Giovedì 26 aprile 1906

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

UDINE - Anno XI - N. 99

ABBONAMENTO
Esce tutti i giorni tranne la Domenica.
Udine a domicilio e nel Regno, Anno . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati
Un num. separato Cent. CINQUE - Arretr. DIECI

INSERZIONI
In terza pagina, sotto la firma del gerente: Comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti per ogni linea . . . . Cent. 50
In Cronaca . . . . » 50
In quarta pagina . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.
Uffici di Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura, N. 6

Le cause del diffondersi della coltura

(Una conferenza di A. Loria)

Il *diffondersi della coltura*, disse A. Loria, è un prodotto di cause essenzialmente economiche. L'operaio deve possedere un certo grado di coltura per lavorare nella grande industria. Introdurre i più moderni e squisiti strumenti produttori non si può senza una maestranza almeno mediocremente istruita. Quando, a mezzo il secolo passato, l'Inghilterra si vide sorpassata nella qualità dei prodotti dall'industria francese, promosse un'inchiesta per *ricercare le cause di questa sua inferiorità* e la trovò nella migliore preparazione professionale e intellettuale dell'operaio francese. Fu allora che l'Inghilterra cominciò, con le così dette *scuole dei cenciosi*, quel meraviglioso movimento per la cultura generale e specifica dell'operaio produttore che le assicurò l'*egemonia* su tutti i *mercati del mondo*; *egemonia* che ora le è nuovamente contesa dalla Germania, appunto per l'organizzazione quasi perfetta che ha saputo dare al suo sistema educativo.

Dove la grande industria non esiste, come nell'agricoltura esercitata estensivamente, ivi non esiste necessità d'istruzione, la quale viene ostacolata dalla borghesia fondiaria, precisamente come nelle grandi città produttrici viene incoraggiata dalla borghesia industriale.

Eppure, se si pensa che le campagne sono il serbatoio d'onde i grandi centri attingono continuamente forza lavoratrice, ognun vede quale interesse abbia la civiltà a dirozzare quelle popolazioni, fondando *Biblioteche* dove non sono scuole o a complemento e integrazione di esse. La cultura darà una *coscienza* alle plebi che non ne ebbero mai una; la cultura le spingerà a reclamare una riduzione degli orarii di lavori, dove la loro durata eccessiva non lascia tempo all'operaio d'istruirsi; la cultura agguerrirà il lavoratore nella pattuizione del saggio del salario. In Russia l'imprenditore, recandosi nel *bazar*, che è una specie di mercato del lavoro, si *guarda bene* dall'assumere un operaio che ha un *libro nella sua bisaccia*.

Un uomo che legge ha quasi sempre un'energia che resiste allo sfruttamento e sa far valere la sua prestazione d'opera per quel che vale. La cultura ha svelato un gran numero di bisogni ignorati nel popolo, che allo stato d'ignoranza sopporta tutto con rassegnazione. Non sono molti anni che un'inchiesta fatta nelle scuole elementari di Londra svelò che il 16 per cento dei fanciulli soffriva la fame e determinò i poteri pubblici a concedere la refezione scolastica. Così il pane intellettuale procurava a una moltitudine di piccoli sofferenti il pane dello stomaco.

Tessendo l'elogio della cultura non si deve però tacere ciò che essa ha di passivo nel suo bilancio. Confrontando i grandi genii solitari delle epoche incolte ai così detti grandi uomini del presente, si deve riconoscere che quanto il sapere guadagna in estensione altrettanto scapita in intensità. Ma ciò non è colpa dei lumi; è colpa della specificazione delle funzioni: una volta gli uomini erano produttori di cose e d'idee; il popolo attendeva all'agricoltura e creava le grandi epopee anonime, che sono l'ammirazione dei secoli. In processo di tempo le due funzioni si divisero, l'unica sfera luminosa degli esordi si divise in due, una grande ed oscura, l'altra piccola e luminosa; ma fate che la prima si tinga di qualche lume d'*intelligenza*, e le due sfere torneranno a fondersi di nuovo in una sola di più intenso splendore. Tolstoi, che seppe muovere in sè questa duplice forma di attività, intellettuale e fisica, è forse il più eccelso spirito che apri l'aere in questo secolo.

A. Loria concluse elevando un inno vibrante di speranza all'avvenire, che redimerà la grande famiglia umana, pacificata e concorde nel gaudio della luce, di cui rifulgerà ogni spirito, assunto allora a dignità di vita veramente *umana*.

Pio X e la democrazia cristiana

Un nuovo sillabo stritolatore

Da due anni, il papa sta preparando colla Congregazione dell'Indice un nuovo sillabo; questo pare sarà pronto prima della fine dell'anno. Il nuovo sillabo sarà un nuovo atto d'intransigenza vaticana non solo per ciò che concerne l'esegesi biblica e le altre questioni di indole sociali. Una parte di esso infatti è dedicata alla sociologia e sarà tale che la Democrazia Cristiana ne uscirà male.

La peste

La peste infierisce ad Jammu (Chachemire) e colpisce le truppe regolari inglesi ed indigene, tra le quali si constatarono 285 morti nell'ultima settimana.

L'accordo italo-anglo-francese

Diamo l'importante commento di Leonida Bissolati all'interpellanza svoltasi ieri l'altro al Senato sulla Triplice Alleanza.

Dopo aver detto brevemente del discorso del sen. De Martino, continua:

Il De Martino concluse augurando che la Triplice rimanga la *base incrollabile* della politica estera italiana. Ma tale *affermazione* di *incrollabilità* non fu così assoluta nelle dichiarazioni del Guicciardini.

L'adesione dell'Italia alla Triplice — egli dice — è sottoposta a due condizioni: che non avvengano novità nei Balcani senza il consenso o contro la volontà dell'Italia, e che l'Italia non sia *inceppata* dalla Triplice nella politica mediterranea.

E poichè le Potenze in rapporto alle quali si svolge nel Mediterraneo la politica italiana sono la Francia e la Inghilterra, la seconda delle condizioni indicate dal Guicciardini viene a stabilire che il vincolo della Triplice, come è interpretato dall'Italia, rimane a patto e fino al punto che sia conciliabile coll'accordo italo-anglo-francese.

Il che era bene fosse detto e il dirlo in questo momento ha contribuito a dar carattere di lealtà e di dignità alle dichiarazioni del Guicciardini.

Nello stesso senso va notata l'insistenza onde il Guicciardini ricordò l'ininterrotta amicizia tra l'Italia e l'Inghilterra. Anche quando si trattò la prima volta di aderire alla Triplice si volle dall'Italia dichiarare che in nessun caso l'alleanza cogli imperi centrali avrebbe potuto modificare i rapporti dell'Italia colla Gran Bretagna.

Siffatto richiamo da parte del Guicciardini non è senza significato, mentre tutti sanno che il nodo più pericoloso degli antagonismi che minacciano la pace d'Europa è nel conflitto profondo tra la Germania e l'*Inghilterra*.

L'elezioni del Podestà di Trieste

Il Consiglio radunato in seduta solenne prestò ieri *nelle mani del governatore* il giuramento di fedeltà alla Costituzione; quindi seguì l'elezione del podestà e dei vicepresidenti.

Venne eletto podestà l'avv. Scipione Sandrinelli con 51 voti sopra 53 votanti.

Mentre Sandrinelli ringraziava per la sua rielezione dalle tribune piovvero cartellini bianchi, rossi e verdi. A primo vicepresidente venne eletto con 40 voti l'avvocato Venezian, il quale, ringraziando, accentuò la necessità dell'assoluta intransigenza di fronte all'azione del Governo, ostile all'autonomia comunale, avverso all'italianità del paese.

A secondo vicepresidente venne eletto con 46 voti l'avvocato Alfonso Valerio.

La minoranza slava votò per Sandrinelli, e invece depose schede bianche pei vicepresidenti.

Un appello all'amor di patria DEI REGICIDI

Si ha da Belgrado che settanta ufficiali serbi che parteciparono alla uccisione di Re Alessandro, hanno presentato domanda di congedo. Si dice che ciò sia avvenuto dopo che Re Pietro fece appello al loro amor di patria, rilevando il grave danno subito dal commercio serbo in seguito al rifiuto dell'Inghilterra di riprendere le relazioni diplomatiche con la Serbia, finchè non si fossero ritirati i regicidi.

SAN FRANCISCO RISORGE

Mille milioni di danni

I danni del terremoto e dell'incendio sono calcolati da 125 a 200 milioni di dollari. Le perdite si rimborseranno da 107 compagnie di assicurazioni e tutte le milizie sono state ritirate dalla città. Le comunicazioni telefoniche sono ristabilite. La ferrovia locale circolante nelle banchine del porto distribuisce provvigioni. Si è ristabilita l'illuminazione elettrica. Duecento medici visitano le case constatando lo stato sanitario.

IL VESUVIO È CALMISSIMO

Il prof. Matteucci telegrafa dall'Osservatorio Vesuviano:

« Il Vesuvio è calmissimo; emette vapori con leggieri sbuffi e sottile sabbia a lunghissimi intervalli; anche gli apparecchi sono quasi immobili. Ieri tracciai la via per le ascensioni al cono, recandomi sull'orlo del cratere; stante le nebbie e la polvere sollevata da un forte vento di ovest, si è reso impossibile un accurato esame al cratere che constatai assai largo e profondo ».

Il terremoto

A Messina ieri dopo la mezzanotte vi è stata una forte scossa di terremoto avvertita dalla cittadinanza che si è riversata nelle vie. Alle 2 seguì un'altra scossa più leggera. Non si sono verificati danni.

Le leggi pei professori secondari

Nell'ultimo numero della *Critica Sociale*, diretta da Filippo Turati, abbiamo con compiacenza letto un articolo sulle due ultime leggi — stato economico e stato giuridico — a favore degli insegnanti delle scuole secondarie.

Dopo avere in pochi periodi enumerati i vantaggi delle due leggi, scrive:

« Or tutto questo è il frutto non della *buona volontà* di ministri e deputati, ma dell'organizzazione professorale. Certo, gli ultimi tre ministri dell'istruzione, massime il Bianchi e il Boselli, prestarono lealmente e volonterosamente l'opera loro per le due leggi e sarebbe una sconoscenza il dimenticare con essi, i pochi deputati, che, col loro tenace stimolo e ausilio, li incitarono e li francheggiarono nell'aspra e osteggiata impresa. Ma nè quelli nè questi si sarebbero mossi o, movendosi, sarebbero riusciti, senza il pungolo, la propaganda, la quasi quinquennale fatica della Federazione.

« Essa è che agitò il problema, che scosse e ci cattivò l'opinione pubblica, che tenne testa bravamente e virilmente a irrisioni e contumelie di reazionari e di demagoghi, alleati nella mala bisogna di screditarla e di dileggiarla quale un'accolita di opportunisti accidiosi e voraci, che battagliò e vigilò fino all'ultimo perchè non avessero a cantar vittoria i palesi e gli occulti nemici.

« L'abbiamo ben presente specialmente quelli fra gl'insegnanti che si tennero sempre, con prudente circospezione, da parte, che lasciarono andare gli altri, che si fecero un merito verso i superiori del non far causa comune coi colleghi meno pusilli, e cominciarono a interessarsi degli sforzi di questi solo quando si approssimò il dì del successo, e *ora finalmente* sono usciti dalla loro penombra discreta, e anch'essi battono le mani e levano inni gaudiosi.... »

La sconfitta dei concorrenti della Compagnia Marconi

La De Forest Whireless Telegraph Company, in seguito a decisione presa dal giudice Fulla, della Corte Suprema, ha avuto la stretta ingiunzione di desistere per sempre dalla manifattura, vendita od operazione di qualsiasi sistema di telegrafia senza fili.

Questa decisione fu presa in seguito ad istanza della Marconi Whireless Telegraph Company alla quale rimane così il monopolio del sistema radiotelegrafico.

La Compagnia De Forest viene messa completamente fuori dagli affari.

La cartolina postale doppia

Nella Officina Carte e Valori di Torino si prepara la nuova cartolina postale doppia, la quale non impedirà che si usino le due parti staccate. Da una parte sarà impresso un bollo da 5 e dall'altra da 10 centesimi.

Così le due parti potranno essere mandate separatamente ma dopo di aver completato la francazione di quella da 5 centesimi con un francobollo da 5.

La rubrica del curioso

Lo sbadiglio è una buona ginnastica. — Il dottor Noegeli riabilita lo sbadiglio, tanto disprezzato dalla nostra civiltà. Secondo questo dottore lo sbadiglio mette in azione tutti i muscoli del torace e del collo ed è perciò la migliore ginnastica. Un buon medico dovrebbe raccomandare ai suoi clienti di sbadigliare il più possibile.

Il duello del digiuno. — La cavalleria non ci ha nulla a che fare con questo originalissimo duello praticato dei popoli orientali. Nè portatori, nè secondi concorrono alla vertenza, per la quale non abbisogna l'intervento di terze persone, o la relazione di un verbale purchessia, o quant'altro occorre per un duello in tutte le forme. Nessuna formalità e pedanteria, adunque.

Causa? Semplicissima — un debito insoddisfatto. Luogo? Ovunque — anche la via pubblica, non monta. Arma? Quella comunemente usata — il digiuno.

Come si svolge il duello in India. — In India il bramino che non può ottenere in altro qual modo il suo credito si reca dal debitore, si pianta innanzi la sua porta, e lo rende così prigioniero. Durante quel tempo il bramino intraprende il digiuno, o similmente deve operare il suo avversario, fino a che non l'avrà soddisfatto.

In Persia. — In Persia chi vuole obbligare altrui al pagamento d'un debito, comincia a seminare dell'orzo o a sedervisi sopra, volendosi intendere con ciò che il creditore rimarrà digiuno, finchè non sia pagato, o l'orzo maturi per nutrirlo. Naturalmente il debitore deve fare altrettanto, e la lotta s'ingaggia, allora, sorda, muta, senza finte e movimenti, senza astuzie e sotterfugi, e si definisce sinistramente, senza spargere una stilla di sangue.

Cronache provinciali

Tricesimo

Distribuzione dei premi dell'Esposizione Agricola

25 — Il Comitato dell'Esposizione Agricola nella seduta del 21 corr. ha definitivamente approvato che la solenne distribuzione dei diplomi e delle medaglie agli espositori premiati sia *fatta la seconda domenica del venturo maggio*, anzichè la prima come era stato antecedentemente stabilito.

Pare che il Comitato sia stato a ciò indotto dal fatto che il 6 maggio ha luogo nella vicina Feletto l'annuale sagra; riguardo che giustifica pienamente la breve proroga di soli sette giorni. Si spera poi che per il 13 maggio *giungeranno le tanto desiderate* medaglie del Ministero per le sezioni bovina-enologica e *caseificia*, non ancora arrivate.

So poi che il Comitato sta allestendo per tale giorno un bel programma di festeggiamenti che chiameranno indubbiamente a Tricesimo grande numero di forestieri: si parla di convegno automobilistico, concerti *musicali*, *balli*, fuochi artificiali e l'immancabile banchetto nel quale, manco dirlo, vi figureranno gli asparagi, la decantata specialità di Tricesimo.

Se il tempo, non vorrà romperci le scatole, avremo dunque a Tricesimo una bella festa che sarà il felice coronamento di questa modesta Esposizione agricola la quale ideata pochi mesi prima dell'apertura, senza prevenzioni e lunghe preparazioni, ha ottenuto un invidiabile successo dimostrando al pubblico *quanto* realmente e normalmente si ottenga in questa *plaga* in fatto di prodotti agricoli e di lavori di piccole industrie.

Mi consta pure che in tal giorno, approfittando del gran numero di casari che qui si troveranno per ricevere il premio loro assegnato, il chiar. prof. Enore Tosi della cattedra ambulante di agricoltura, *terrà* in una *sala* del locale scolastico una pubblica conferenza di *argomento* caseario.

Appena mi sarà noto il programma ve lo comunicherò.

Palmanova

Per le vittime del Vesuvio

Il prosindaco sig. Stellfeuato Giovanni ci comunica la prima sottoscrizione:

Famiglia Cavalieri lire 7, Volpenes Antonio 2, N. N. 0.20, N. N. 0.50, Famiglia Tramontini 2, Emilio Lugatti 1, Rossini Libero 1, Gustavo Orlando 1, De Giorgio Iginio 0.50, Savorgnani Ugo 0.50, Antonio Vianelli 1, Nerina Toso 0.50, Orsola Candotti 0.50, Fontana 0.15.

Giuseppina Gaspardis lire 1, Antonio Berton 0.50, Gaspardis Giorgio 0.40, De Nardo Luigi 0.20, Carolina Brasioli 1, Morteani Celsa 0.10, Cecchini Lucia 0.20, N. N. 0.10, Domenica Tracanelli 0.50, Anna Ioba 0.30, Hausman Maria 0.05, Bertossi Romano 0.50, famiglia Angeli 2, Lucia Tudoch 0.40, Luigi Del Mestre 0.50, fratelli Torossi 3.

Famiglia Marni L. 2, N. N. 0.10, Famiglia Pensi 0.40, N. N. 0.10, Tellini Libera 0.40, Rossi Policarpo 0.50, N. N. 1, Famiglia Feruglio 1, Famiglia Girio 1, Paolo Ballarin 1, Famiglia Montanari 0.50, Gregoratti Lino 0.50, Panciera Mariano 0.50, Famiglia Zandonà 3, Versegnassi Luigi 1, Moretti Luigi 0.20, Gregoratti Luigi 0.30, Bodussi Giulia 0.05.

Pastorutti Luigi L. 0.10, Ulisse Tellini 1.50, Fabris Caterina 0.20, Silvio Masutti 1, Mauro Ortensio 0.50, Malacari Angelina 0.50, Antonio Del Mondo 0.50, Turchetti Domenico 0.30, Anna Pellizzoni Busetti 0.60, Valentinuzzi Luigi 0.50, Famiglia Moschini 2, Avirici Antonio 5, Sofia Kaderlitzki 2, N. N. 1, Aniceta Gaspardis ved. Strudthoff 2. — Totale L. 61.25.

(Continua).

Aviano

UN FULMINE

25. — Durante il *temporale* della scorsa notte, cadde un fulmine sulla casa di certo Giovanni Del Colle di qui, perforando un muro e sperdendosi nel terreno senza lasciare alcuna traccia e senza produrre alcun danno, se si eccettui una buona dose di paura da parte dei famigliari improvvisamente svegliati dal poco gradito ospite.

Rivignano

Seduta consigliare

25 — *(Frigio)* — Oggi il consiglio comunale esaurì un importante ordine del giorno. Vi noto i principali oggetti approvati a voti *unanimi*: Il lettura del contributo di L. 200 per il *progetto della ferrovia*; conferma di *precedente deliberazione riguardante* gli alloggi per gli insegnanti; sistemazione del servizio veterinario; erogazione di L. 50 ai danneggiati del Vesuvio; costruzione immediata del nuovo lavatoio.

In principio di seduta il *Sindaco* commemorò il defunto cav. Giacomo Gori.

Padre Giovanni Semeria e le conferenze Dantesche

L'Illustre nostro collaboratore Felice Momigliano ci consente di riprodurre questo suo articolo mandato da Roma al giornale «Il Tempo»

Padre Giovanni Semeria reduce da Catania, ove, come narrano con meridionale accensione lirica i giornali insulari, suscitò entusiasmi ineffabili col suo quaresimale religioso e patriottico, illustrò al collegio Nazareno di Roma il canto XXIV del Paradiso. La grande sala sgraziata con pitture *settecentistiche di gusto molto molto* discutibile, con le pareti zeppe di ritratti di porporati, col baldacchino rosso per l'oratore e con tendine rosse alle finestre, ospitava per l'occasione oltrechè S. M. la regina Margherita, un pubblico eteroclito di preti, militari, signore e signorine e *spinter*... molto curioso e molto interessante.

Succede, è vero, *che capitando in* qualcuna delle città d'Italia che nel gergo burocratico *sono battezzate residenze* di primo ordine troviate chiusi i battenti dei teatri principali, ma potete star sicuri che la consolazione di passare un'oretta ascoltando una conferenza non vi mancherà mai. Tutte le stagioni dell'anno, tutti i giorni della settimana, tutte le ore del giorno si prestano con compiacenza grande perchè dalle labbra degli oratori piovano torrenti di genialità e di coltura a rinfrescare gli spiriti degli uditori. C'è di meglio: abbiamo la conferenza benefica. In tempi più... muscolari e meno cerebrali una aventura pubblica metteva un formicolio irresistibile nei piedi e nelle gambe di giovani d'ambo i sessi, e la carità batteva il *tempo alle danze* misericordiose che fruttavano denari per *sovvenire coloro che erano colpiti* dall'ira di Dio. Oggigiorno Tersicore è stata messa a sedere; in vece sua troneggia Nestore, l'infaticabile chiacchieratore dalla cui bocca, come canta il vecchio Omero, fluivano i rivi di un'eloquenza più dolce del miele.

Un uomo moderno non può non essere anche conferenziere: figuratevi se *non lo è Giovanni Semeria, il più* stile-liberty tra i prei italiani! Egli è un magnifico tipo rappresentativo del sacerdote che serve come tratto d'unione tra il mondo religioso e la classe più influente del mondo laico; tipo che naturalmente andò trasformandosi secondo le varie epoche. Nel secolo XVIII per esempio, prima del *turbine di quella rivoluzione, che non* è finita ancora, la funzione a cui accenno era esercitata dall'abatino elegante, azzimato, profumato che alternava la lettura del breviario coi *contes* del Voltaire, che sapeva comandare la danza i *lanceri* con la stessa abilità con cui teneva un quaresimale, che destramente intrometteva nella *conversazione un detto di* S. Agostino od un madrigale del Piron, che aveva *molta cura* delle anime della famiglia, presso cui faceva l'istitutore *nonchè* del latinetto degli eredi, ma più ancora del roseo delle sue unghie, del candore del collarino e della lucentezza delle fibbie.

La chiesa non poteva *pro bono pacis non* chiudere un occhio sulle esigenze della classe che aveva tanto potere, tanta influenza e che sopratutto si imponeva a tutte le altre con l'autorità dell'esempio.

Qualche raro tipo sporadico del genere si può rintracciare ancora; con mio grande stupore mi venne fatto scoprirne un campione foggiato abbastanza bene su quello stampo antico nell'anno di grazia 1905 a Livorno. L'abatino era precettore dei figli di Pietro Mascagni e costituiva la *great attraction* della stagione dei bagni all'Ardenza.

Ma ai dì nostri il tipo rappresentativo del prete giovane che vuole esercitare influenza nel mondo laico è *molto diverso*. La *classe predominante* è la borghesia attiva, faccendiera, irrequieta, tormentata dal demone di arricchire. Inoltre la logica spietata che ha posto le *premesse* del *sorite* nel Rinascimento, continua a disnodare le sue proposizioni; la riforma, la rivoluzione francese, il moto proletario sono conseguenze dello stesso principio. Il *prete moderno che ha vigile l'intuito* dei tempi mutati si è trasformato ed è diventato il combattente, l'organizzatore, il polemista.

Oggi interverrà ad un *comizio di* propaganda di azione cattolica per dimostrare che la chiesa soltanto è la vera e l'unica istituzione che abbia a cuore la sorte degli umili; domani confuterà l'ultimo opuscolo di Haeckel; dopodomani fonderà una biblioteca circolante per le signore ed intanto in una rivista spiritualistica cristianeggiante sorprenderà in *contraddizione* il Renan.

Ma in queste manifestazioni molteplici della sua attività il prete moderno non ha la rigidità inflessibile dei vecchi

militi della chiesa; nessuna intolleranza *a priori*, nessun bilioso scatto settario. Parlerà del bisogno di credere, del teismo; si compiacerà del risorgere dell'idealismo e con artifici oratori riescirà a far passare come veri e propri segni di conversione, come altrettante soste sulla via di Damasco le critiche mosse al positivismo e al naturalismo da spiriti indipendenti e spregiudicati. Lascerà ai dogmatici vecchio stile la teologia che chiamerei volentieri domenicana; per conto suo si farà apostolo della dolcezza fratellevole di S. Francesco; citerà più volentieri S. Bonaventura ed i mistici anzichè S. Tomaso e gli autori della Summulae.

Formidabile programma d'azione codesto; l'abatino del secolo XVIII non reggerebbe a *tanto travaglio*. Invero Giovanni Semeria, uomo di azione ed oratore che vuol dire ancora parola che sta per diventare azione, è come iltopolino di campagna descritto da Orazio, sempre *succinctus*, con la tonaca rialzata per avere spediti i movimenti. Nessuna requie; i tempi sono difficili e non resta margine di avere cure... pagane per la propria persona.

Come mai l'abate Semeria non dovrebbe commentare Dante? Poteva bene quell'idealista impenitente di Giovanni Bovio promuovere una cattedra dantesca a Roma da contrapporre al Vaticano; il vero è che il veltro dell'Alighieri ha troppo da fare a cacciar per la chiesa e per l'impero e non gli avanza tempo per cacciare anche per la terza Roma di Mazzini.

Queste idee molto eterodosse mi passavano pel cervello mentre l'oratore con eloquenza inesauribile attingeva dal canto dantesco gli spunti per inneggiare alla fede cristiana ed augurava che presto, a comporre l'insanabile dissidio delle coscienze moderne, sorgesse un nuovo S. Tomaso a trovare l'unità fra il dogma immutabile e le conquiste della scienza.

Mentre la sala si sfollava e la regina Margherita si congratulava coll'eloquente barnabita dicendogli che le conferenze dantesche non avrebbero potute terminare meglio, io pensavo al giocondo vecchio del Vaticano che ha messo all'indice « il *Santo* » del Fogazzaro e che probabilmente leggendo il resoconto della conferenza, dirà al suo segretario: « Molto ingegno quel Semeria.... ma bisogna tenerlo d'occhio! »

Figurarsi! C'è pericolo che quell'*enfant terrible* faccia capire che è più vicino a Dio il Tolstoi che parecchi prelati che vivono all'ombra del Vaticano e cantano in coro in San Pietro!

Oh tempora!

Felice Momigliano.

CALEIDOSCOPIO

L'onomastico

Oggi 26, San Cleto.

Effemeride storica

Il Duca del Friuli

26 aprile 1906 — Mentre la storica denominazione di *Patria del Friuli* cessava di avere qualsiasi significanza ufficiale e quando scomparivano le malaugurate distinzioni politiche tra Friuli Veneto e Friuli arciducale (fomite sovente da fraterni dissidii) ecco Napoleone, instituendo i grandi feudi dell'Impero Francese, far rivivere il titolo medioevale di *Duca del Friuli* per insignirne con una pingue dotazione a carico del Tesoro italiano, uno dei suoi prodi e fedeli guerrieri, il maresciallo Duroc.

Cronache Provinciali

Ragogna

Per l'allargamento del Ponte

25. — Domenica u. s. questo Consiglio Comunale approvò l'antecipo di lire 5 mila al Consorzio pei lavori allo stretto di Ragogna-Pinzano per l'allargamento del ponte sul Tagliamento. Anche il Consiglio Comunale di Pinzano approvò un antecipo di altre 5 mila lire per lo stesso scopo.

Così la larghezza del ponte da *metri* 5 verrà portata a 6.

Era questa un'opera veramente meritoria non solo in vista di una tramvia di avvenire non molto lontano, la quale necessariamente dovrà passarvi sopra, ma eziandio per l'estetica stessa. Difatti, il ponte con circa 225 metri di lunghezza per 5 di larghezza sarebbe stato una vera stonatura.

CRONACA CITTADINA

(Il telefono del PAESE porta il N. 2 11)

IL PREFETTO (tu) della Provincia di Udine

Dobbiamo alla cortesia di un funzionario, di cui per evidenti ragioni non facciamo il nome, se oggi possiamo per i primi offrire ai nostri lettori il seguente decreto prefettizio che domani verrà affisso sui muri della città.

Eccolo:

Visto il proprio Decreto 14 novembre 1904 col quale fino a nuovo ordine venivano proibiti nella facinorosa città di Udine gli assembramenti nelle pubbliche vie e piazze di più di tre persone;

Ritenuto che tale nuovo ordine non fu ancora dato;

Sentito l'autorevole unanime parere del co. Andrea Ronchi, presidente del Comitato elettorale per l'on. Solimbergo, del general Sante Giacomelli nonchè quello del co. mons. Francesco Deciani, del Cappellano del Carmine e dell'ingegnere Guglielmo Heimann;

Letto il « Giornale di Udine »;

Considerato che, ad onta del mancato nuovo ordine, ebbero tuttavia luogo in questa facinosa città e nelle sue adiacenze parecchi assembramenti, fra i quali quello di Vat in occasione del 1° di Quaresima, senza spargimento di sangue, nè sparo di bombe, nè pericolo per le Istituzioni « insidiate »;

Ritenuto ciullanondimeno che la revoca del summentovato Decreto rendesi opportuna per evitare l'inconveniente già verificatosi onde l'ex Ministro Morelli Gualtierotti, nella tema di non avere una dimostrazione simpatica per mancanza di pubblico numeroso stante il divieto di assembramenti, preferì girare la Carnia e cenare alla Stazione coi suoi amici e « non della ventura »;

Considerato e bene ponderato che il Prefetto, nel lasciare questa città « seria, laboriosa, patriottica ecc. ecc. » per nuova e sufficientemente lontana residenza, non può come vorrebbe, mantenere su di essa la sua benevola tutela per il bene delle istituzioni e quello dei compari ex « canaglie di moderati »;

Con l'animo pieno di amarezza e di apprensione affidando le giù sue pecorelle alla custodia certo preferita dell'Orso

DECRETA

E' revocato il Decreto 14 Novembre 1904 ed è permesso ai cittadini udinesi di riunirsi anche in più di tre senza pericolo vi venir caricati dalla cavalleria.

Il Prefetto
DONEDDU

Il Segretario particolare
Merry Del Val

Ancora per Doneddu

L'*Adriatico* d'oggi trova, anche lui, da dire qualche cosa sul trasloco del prefetto Doneddu da Udine a Salerno.

L'*Adriatico* dovrebbe essere meglio informato di quello che mostri di essere.

Intanto dovrebbe sapere che qui a Udine o per ragioni remote, o per ragioni più recenti nessuno lamenta quel trasloco. Egli seppe rendersi inviso prima ai moderati e poi ai democratici; totale: alla cittadinanza intera, anche alla parte non politica, per gli eccessi su di essa commessi nel novembre del 1904.

Ed è inutile e fuor di luogo che l'*Adriatico* fantastichi tirando in ballo l'on. Sacchi....

L'attuale sottosegretario per gli Interni, on. De Nava, (guarda combinazione!) fu relatore della Giunta delle elezioni nella contestazione di Udine, e in piena Camera e con molta solennità, deplorò il contegno del Profetto Doneddu e i suoi decreti, pur ritenendo che non bastassero per annullare l'elezione.

Se l'on. De Nava, che ha buona memoria, se ne è ricordato, nessuno si lagna e neanche se ne meraviglia!

L'on. Caratti a Pisa per la commemorazione di Giordano Bruno

La solenne commemorazione di Giordano Bruno, promossa dagli studenti universitari, avrà luogo domenica 13 maggio.

Oratore sarà l'on. avv. Umberto Caratti, presidente dell'Unione Magistrale italiana.

La conferenza del dottor Cesare

che ieri annunciammo, non ha luogo questa sera, bensì *sabato 28 corr.* alle 8.30 all'Istituto Tecnico.

Come è noto il dott. Giulio Cesare tratterà il seguente tema: « Una corsa nel mondo dei minimi » con proiezioni.

Il ricavato andrà a beneficio delle vittime del Vesuvio.

La Squadra dei Ginnasti Udinesi a Milano

La Società di Ginnastica e scherma ha deliberato ieri sera di inviare una squadra al Concorso di Milano.

Il consiglio poi inviava alla « Bucintoro » di Venezia, che in Atene conquistava il campionato del mondo nelle gare di canottaggio, il seguente dispaccio.

« Vittoria vostra che è vittoria italiana fa esultare ogni cuore patriota. Fraterni saluti

Prampero presidente.

Fra una prosa e l'altra

LE FIGLIE DE MARIA

Santa Maria, col massimo rispeto
a Vu me inchino, come a bela dona,
come a Santa Madona,
come a mare de Cristo benedeto.

Vu, in ogni tempo, a l'arte gavè dato
campo de solevarse a imensi onori,
e poeti e pitori
s'à imortalà fazendove el ritrato.

Vu, ai tribolai, conforto, e, l'inocenza,
nota col nome de la Mama bela,
in note scura stela,
speranza de chi, in vu, ga confidenza,

permetè una domanda: Eco, voria
saver da Vu, se xe mo' proprio vero,
che quele in velo nero
e l'ocio straco, fie de vu le sia.

Vu, tuta luxe e sentimenti bei,
podeu voler che viva ritirae,
ste pore disgraziae,
senza deventar mare de-putei?

O Madona, sentì, mi no la credo.
Ma, quando questo fusse, perdonè,
bisogna che sapiè
che s-gionfarse dei abiti mi vedo.

E son costreto a dir - Dio me perdona -
que l'acqua quieta là, que l'ocio basso,
cussì tanto per spasso,
gà savudo far nona la Madona.

O Maria santa, o tuta cortesia,
dixeghe a vostre fie che la bontà
ai ati de pietà
veri se amira, e no a l'ipocrisia.

Che el vardar basso, el vresponar preghiere
no fa la puta veramente bona;
diseghe Vu, Madona,
che, per fie, no volè pute busiere.

Dixeghe che la vita la dolcezza
più pura pol aver de un santo afeto,
che la dona al fioleto
negarghe mai no deve la carezza.

E, dopo questo, col più gran rispeto,
a Vu, me inchino come a bela dona,
come a Santa Madona,
come a mare de Cristo benedeto.

GIULIO GOTTARDI.

Società Operaia di M. S.

I soci della Soceità operaia sono invitati ad una riunione che si terrà questa sera alle ore 8 e mezza nella Sala Cecchini per un affiatamento circa la compilazione della lista per la nomina dei nuovi consiglieri che avrà luogo domenica 20 corrente.

La gita a S. Giovanni d'Antro

La gita alla Grotta di S. Giovanni d'Antro, per la quale si hanno già numerose adesioni da Udine, Cividale e S. Pietro al Natisone, venne rimandata a Domenica 6 maggio p. v. e ciò perchè in causa delle pioggie di questi giorni non si è potuto ancora costruire il terzo ponte in ferro, destinato a permettere l'accesso alla parte più interessante della grotta, cioè alla *Gran Sala*.

La lotta contro l'alcoolismo

L'adunanze delle società e istituti cittadini per la formazione di un comitato provvisorio per combattere l'alcoolismo che doveva aver luogo ieri sera venne rimandata a lunedì prossimo 30 corr. alle ore 20.30, (nella sala maggiore dell'Istituto tecnico).

Corso odierno delle Monete

Corone	104.45	Napoleoni	20.—
Marchi	122.55	Sterline	25.05
Rubli	263.50	Lei	99.15

L'IMPORTANTE CONVEGNO A GEMONA

Pro "Montibus et Silvis,,

Gemona 25 Aprile

Il Convegno *Pro Montibus et Silvis* è riuscito ottimamente, come era da prevedersi, per quanto il tempo piovoso abbia per un istante, alla mattina, guastata la solennità delle feste.

Martedì sera, ad iniziativa della *Unione Ciclistica* di Gemona ebbe luogo l'inaugurazione dell'Esposizione dei doni, il ricavato della vendita di questi è destinata in parte a soccorrere le vittime del Vesuvio.

L'Esposizione venne fatta sotto la Loggia Municipale, sfarzosamente illuminata a luce elettrica, i doni, magnifici, erano disposti sopra un grande palco eretto a gradinata.

Disse brevi parole di premessa il presidente dell'Unione Ciclistica sig. Giovanni Pasquali a cui rispose l'assessore ing. Coletti pel Sindaco.

Mentre la Banda svolgeva un bellissimo concerto sotto la direzione del bravo maestro Frezzato, incominciò la vendita dei biglietti per la pesca che fruttò fin da quel momento un incasso insperato.

Verso il Convegno

Sono le 9 del *mattino* ed incominciano a giungere le autorità, gli invitati, le varie rappresentanze che prenderanno parte all'importante Convegno « Pro Montibus et Silvis ».

Ne diamo un primo elenco: cav. Dell'Agostino pel prefetto di Udine, cav. Guglielmo Rizzi sindaco di Chiusaforte e consigliere prov.; dott. Frattini medico prov.; Di Gasperò pel Sindaco di Pontebba; G. B. Marioni di Udine, Giov. Venier Sindaco di Villa Santina, avv. Luigi cav. Perissutti di Tarcento, Agnoli, segretario di Tolmezzo, gl'ispettori e vice ispettori forestali Forti Pietro, Pietro Rizzi, Ferdinando Screm, G. B. Vintani, Francesco Menis; senatore conte A. Di Prampero, cav. uff. G. B. Romano, Francesco Bigaglia sindaco di Osoppo, Chiaradia Riccardo di Sacile, Puzzin Giuseppe, sindaco di Rodda, perito Antonio Miani pel sindaco di Cividale, moltissime guardie forestali, brigadieri ecc... tutti in divisa.

Alle ore 11 seguì la conferenza del prof. P. Rizzi nella sala municipale davanti ad una folla enorme di pubblico.

L'avv. Fedrigo Perissutti con nobili parole presentò l'oratore all'uditorio, questi ringraziò gl'intervenuti e quindi con frase elegante ma in forma semplice, chiara, accessibile a tutte le menti anche modeste, spiegò gli scopi della Società « Pro Montibus » enumerò i danni che derivano dall'abbandono in cui purtroppo fin qui i nostri lussureggianti boschi furono lasciati.

Dimostrò quante risorse, quale fonte di ricchezza deriverà alle nostre zone montane qualora si intraprenda una vigorosa opera di rimboschimento

L'oratore, ascoltato con vivissima attenzione dall'uditorio fu spesso interrotto dagli applausi ed alla fine salutato da una calorosa ovazione.

Il Banchetto

Alle autorità convenute, il Sindaco offrì un banchetto nella sala superiore dell'Albergo *Alla Stella d'Oro*; i coperti sono circa una ventina.

Il pranzo egregiamente servito dalle gentilissime signorine Goi, è davvero principesco: vivande in quantità e tutte squisite (già, chi non conosce l'abilità della signora Maria?) il vino eccellente.

Alle frutta dà la stura ai brindisi il senatore Di Prampero che beve alla salute di Gemona, quindi il cav. uff. Romano che manda un saluto al Prefetto di Treviso comm. Sormani Moretti, impedito d'intervenire perchè indisposto. Fa caldi auguri perchè l'egregio uomo si ristabilisca in breve.

Altri ancora fanno dei brindisi, notiamo quello in versi, applaudito perchè indovinatissimo, del giovane avvocato dottor Luigi Nais.

Finito il banchetto facciamo un giro per la graziosa cittadina che è animatissima. Anche il tempo ha messo giudizio ed ormai si può star certi che il resto della giornata passerà senza le ire di Giove Pluvio.

LA FESTA DEGLI ALBERI

Alle 13 ha luogo nella Piazza V. E. la riunione delle autorità e alunni delle scuole per la festa degli alberi.

La Piazza è gremita di pubblico così che la circolazione riesce impossibile, v'è la Banda Cittadina, la fanfara dell'Istituto degli Stimatini, tutti gli alunni delle scuole elementari con bandiere ed accompagnati dai rispettivi maestri e maestre.

Sotto la Loggia oltre alle autorità, prendono posto moltissime signore e signorine del paese.

Dal parapetto della scaletta di pietra, l'avv. Fedrigo Perissutti saluta la prima festa degli alberi, inneggia all'avvenire, alla prosperità dei nostri boschi, si rivolge ai giovani per eccitarli ad amare sempre la vera patria e chiude al grido di Viva l'Italia, fra scroscianti applausi.

Il direttore didattico Modotti aggiunge brevi parole indirizzate alla scolaresca, quindi la Banda Cittadina intuona un inno « alla Patria » espressamente scritto, inno che viene accompagnato dalla voce di tutti gli alunni in coro.

L'effetto è meraviglioso, invero commovente e tutti applaudono con entusiasmo.

Si forma quindi il corteo pel monte Glemina ove, su apposita spianata, seguirà l'impianto di mille alberetti.

Precede la Banda Cittadina, insegnanti delle scuole; alunni, taluni dei quali portano piccole bandiere tricolori, alunne colle loro maestre. Quindi la fanfara degli Stimatini poi le autorità.

Giunti al posto stabilito, gli alunni accompagnati dalle Guardie Forestali eseguiscono l'impianto degli alberetti, quindi il fotografo Di Piazza ritrae in bel gruppo tutti gl'intervenuti.

Il ritorno in città avviene senza alcun incidente; la Banda che precede il corteo suona allegre marcie che suscitano il più grande entusiasmo.

Ed eccoci

al Convegno

che segue nella Sala Municipale in cui si tengono le sedute del Consiglio.

Fra le autorità già menzionate ricordiamo: consiglieri provinciali Biasutti, Piemonte, Stroili-Taglialegna, il sindaco Stroili, dottor Francesco Stringari di Venzone colle figlie, avv. Luigi Nais, vice-pretore dott. Del Bianco, maestro L. A. Lenna per la Società Operaia di M. S. e Patronato scolastico, dottor Federico Pasquali consigliere provinciale e presidente della Società Pro Glemona, Francesco Stroili colla signora e tanti altri.

Prende primo la parola il Sindaco sig. Antonio Stroili che saluta la Società « Pro Montibus » a nome di Gemona.

Ringrazia il Comitato d'aver scelto questa città quale sede del Convegno, manda un saluto al Prefetto, al senatore di Prampero, ai rappresentanti dei Comuni limitrofi, ai valenti oratori del Convegno, al senatore Sormani Moretti caldo propugnatore dei rimboschimenti.

Chiude augurandosi che dal Convegno sorga un voto che contribuisca all'avvenire dei boschi.

Il cons. delegato cav. Dell'Agostino scusa l'assenza del Prefetto Doneddu, augura che il Governo appoggi questa importante iniziativa e chiude inviando un saluto al re Vittorio Emanuele III che istituì in Roma l'Istituto internazionale d'Agricoltura.

A presiedere il Convegno viene eletto per acclamazione il Sindaco Stroili, quindi l'avv. Fedrigo Perissutti legge le adesioni.

Sono numerosissime; sorpassano certamente il centinaio.

Sono di persone coprenti alte cariche pubbliche in ogni città d'Italia, di Circoli Agricoli, Associazioni Agrarie, Sindaci della Prov. di Belluno e Treviso, Consiglieri Provinciali, deputati al Parlamento, Cattedre d'Agricoltura e via via.

Il primo tema

« Scopi ed intendimenti della « *Pro Montibus* ». Condizioni presenti della Associazione in Italia, viene svolto dal sig. Pietro Rizzi il quale entra subito in argomento e dimostra che in Italia mancano assolutamente leggi che proteggano i boschi. Ragioni di bilancio mettono il Governo nostro nell'impotenza di provvedervi, perciò tutti coloro che hanno un diretto interesse dai boschi devono assolutamente e con tutte le loro forze occuparsi della questione che è grave ed urgente.

La Società « *Pro Montibus* » adunque si propone di iniziare un'attiva propaganda in argomento, sia con conferenze come con feste degli alberi ecc. di promuovere negli istituti superiori l'insegnamento della Selvicoltura che difetta quasi completamente.

Ognuno deve incoraggiare questi studi, ognuno dovrà persuadersi della loro importanza.

In Italia, nello scorso anno, furono piantati 11 milioni di alberetti, è necessario che questa cifra aumenti maggiormente.

L'oratore, ascoltato con viva attenzione fa in ultimo una breve storia della Società Pro Montibus in Italia.

Si passa al secondo tema:

« Importanza morale ed economica della Festa degli Alberi nelle regioni montane». (Relatore prof. L. A. Benedetti).

L'oratore dimostra i vantaggi che portano le feste degli alberi e chiude facendo voti che sia compito ordinario delle scuole poste nelle regioni montane di condurre gli alunni a trapiantare gli alberi selvareccì; che in tale compito la scuola sia sorretta dai maggiorenti del luogo; che la festa degli alberi sia celebrata nel luogo ove possa avere uno scopo pratico; che nella festa degli alberi si premino pubblicamente con denaro e menzioni coloro che più si distinsero nelle opere di alpicoltura.

L'avv. Fedrigo vorrebbe che l'impianto di alberi destinati a formare i boschi venisse fatto anche in pianura ma il prof. Benedetti osserva che ciò è riservato alle sole zone montane.

Quindi la relazione e l'ordine del giorno Benedetti sono approvati.

Il terzo tema reca:

« Necessità ed urgenza di una razionale sistemazione dei pascoli alpini. (Relatore sig. Isp. For. Pietro Rizzi). »

Interessantissima riesce la relazione dell'Ispett. Forestale Rizzi che espone lo stato di deperimento in cui sono lasciate tante e così vaste estensioni d'altipiano di pascoli.

L'oratore addita i rimedi più urgenti per la sistemazione dei pascoli alpini e presenta le sue conclusioni in un ordine del giorno che oggi per necessità di spazio dobbiamo omettere, ma che pubblicheremo.

E siamo all'ultimo tema:

« I lavori di rimboschimento attuati e da attuarsi in Friuli. Loro efficacia. Necessità di forti mezzi finanziari per svilupparli e per scongiurare l'inutilità delle spese già incontrate all'uopo, quale inevitabile effetto del deperimento delle opere eseguite (Relatore avv. Luigi Perissutti). »

L'oratore rinuncia alla lettura della sua dettagliatissima e chiara relazione affermando che tutti ormai la conoscono.

Ricorda invece tutto quel tesoro di ricchezza che i nostri operai portano negli stati esteri mentre pur tanto campo di utilizzare quelle energie vi sarebbe nel nostro paese

Venendo a trattare dell'argomento afferma che la Francia che possiede *un quarto* di montagne meno dell'Italia spende *quattro milioni* all'anno pei rimboschimenti, l'Italia..... solo 300.000 lire!

L'avv. Perissutti chiude affermando la necessità di una ferrea legge che propugni il rimboschimento.

Dopo un ordine del giorno presentato dal dott. Biasutti con cui fa voti che venga riformata la legge forestale vigente, il Convegno si sciolse.

Segue una bicchierata alla Stella d'Oro offerta dal sindaco sig. Stroili a tutti i convenuti, quindi o coi treni della sera, o con vetture, lasciano l'ospitalissima Gemona, *convinti* (*come noi siamo*) che questo importante convegno sia foriero di un grande avvenire pei boschi del nostro Friuli.

×

Oh! gli errori di stampa....

Nel diffuso resoconto pubblicato dal *Gazzettino* d'oggi sul Convegno di Gemona, là dove parla del banchetto si legge questa frase:

« Il servizio è superiore ad ogni elogio, le gentili signorine Gel si dimostrano come sempre *numerosissime*...! »

E' certo che il buon collega Filipponi ha scritto premurosissime, ma quel benedetto proto...

Che risate a *Gemona*, e specialmente da parte delle signorine!

L'Associazione dei Commercianti
per i biglietti d'abbonamento speciali

Come tempo fa abbiamo riferito, l'Associazione fra Commercianti e Industriali si rivolgeva alla Direzione delle ferrovie dello Stato per richiedere che la stazione di Udine venisse autorizzata ad emettere biglietti d'abbonamento speciali.

Ecco la risposta che ieri è pervenuta al cav. Luigi Barbieri:

« Vista la sua del 12 corr. si partecipa che la stazione di Udine verrà quanto prima abilitata alla preparazione e distribuzione anche dei biglietti di abbonamento speciali delle serie 3 per 15 e 30 giorni e 3 bis per 90 giorni.

Quanto a quelli della serie 3 bis per un anno, non si può consentire nella domanda di codesta spett. Associazione, ma necessita che le richieste dei biglietti stessi continuino ad essere inviate, pel tramite della Stazione di Udine od anche direttamente dai viaggiatori, alla Direzione Compartimentale di Venezia, nessuna stazione essendo ammessa al rilascio diretto di abbonamenti della durata suddetta ».

Il Direttore Generale f.to *Bianchi*.

Biglietti d'andata e ritorno
per l'Esposizione di Milano

La *Camera di Commercio*, mercè l'appoggio di S. E. l'on. Morpurgo, dopo d'aver ottenuto che la Stazione di Udine fosse autorizzata a rilasciare i biglietti speciali d'andata e ritorno per l'Esposizione di Milano, potè indurre la Direzione delle ferrovie dello Stato ad istituire una seconda serie di biglietti di andata e ritorno Udine-Milano valevoli per la via di S. Giorgio Nogaro, da distribuirsi dalla stazione di Udine.

Voci del pubblico
Il selciato di via Grazzano

trovasi in una deplorevolissima condizione.

Quando fa pioggia, i passanti devono allungare i passi per schivarsi da quella specie di fossati che sono formati per il deperimento del selciato.

È una via frequentatissima, e perciò invitiamo i *patres patriae* a provvedere.

Un abitante di quella via.

UNA STATISTICA INTERESSANTE

Possedevamo da lungo tempo statistiche numerosissime e periodicamente rinnovate, della diffusione delle malattie infettive nelle varie regioni d'Italia e nei vari paesi d'Europa e del mondo intero; ma non possedevamo ancora un esatto quadro che ci indicasse la distribuzione geografica dei vari tipi di diatesi, di malattie organiche dipendenti, per così dire, da vere predisposizioni fisiologiche, di cui è poi inevitabile lo sviluppo nel corso della vita.

Recentemente un editore di Parigi ci ha fornito questo documento il quale dimostra che, per esempio, *la gotta* e in generale la diatesi urica o artritica trovasi diffusa in Europa, in quasi tutti i paesi, ma non con la stessa intensità, poichè si manifesta in proporzioni di gran lunga superiori in Germania (specialmente nelle regioni occidentali e centrali) in Baviera, nella regione del Nord-Ovest della Francia; in Lombardia e in Liguria, nell'Emilia e in Toscana per quanto riguarda l'Italia.

Se questi dati e gli altri che tralasciamo, comunicati nella anzidetta pubblicazione, siano esatti, non sappiamo, certo si è che per le *proporzioni* numeriche, per le cifre che indicano la diffusione della diatesi gottosa, apparisce ben chiara la necessità di combattere vigorosamente uno stato morboso che produce danni incalcolabili all'attività umana e toglie a volte ogni incanto alle gioie della vita.

In questo senso si possono accogliere benevolmente tutti gli sforzi della farmacologia e dell'industria chimico-farmaceutica, che ci forniscono nuovi mezzi per la cura dell'accesso gottoso e per la prevenzione delle altre manifestazioni diatesiche. E fra questi mezzi rappresenta senza alcun dubbio l'ultima parola della scienza il nuovo preparato *Antagra* della Casa F. Bisleri, di Milano da poco tempo messo in commercio, ma da anni già conosciuto nel ceto medico per le lunghe esperienze di controllo a cui volle sottoporlo il suo autore.

D.r Gip.

La chiusura dei negozi

Riceviamo:

Coll'intervento dell'Unione Esercenti e dell'Unione agenti domenica scorsa si venne ad un accordo sulla vertenza sorta fra i negozianti in coloniali di via Poscolle per la chiusura completa dei negozi nel pomeriggio dei giorni festivi senza ulteriore riapertura.

Ieri festa riconosciuta in tutto il Veneto si volle che due negozi di detta via fossero aperti; mancando a quanto da tre giorni di distanza si erano detti negozianti tassativamente impegnati per la chiusura.

Ora domandiamo a questi signori il motivo che li ha indotti a voler turlupinare i preposti che s'interessarono per la definizione della vertenza.

Alcuni agenti in coloniali.

Comitato "pro Napoli„ Udine

II. Elenco delle offerte

Somma precedente	L.	2129.—
Banca popolare friulana	»	300.—
Marioni rag. Gio. Batta	»	10.—
Avv. Achille Gennari e fam.	»	10.—
Dott. Tacito Zambelli e fam.	»	5.—
Alcuni avven.ri del caffè Dibla	»	1.50
Società M. S. Agenti di Comm.	»	25.—
Giuseppe Fabris	»	1.—
Cav. uff. dott. Gualtiero Valentinis	»	1.—
Conte Daniele Asquini	»	30.—
Consiglieri del Comune di Pradamano	»	20.50
Fanny Luzzatto	»	5.—
Cav. Enrico del Fabbro	»	2.—
Gio. Batta De Stalles	»	0.50
Giuseppe Radina	»	10.—
Ing. cav. Guglielmo Heimann	»	3.—
Giuseppe Seitz fu G. B.	»	5.—
Dott. Roberto Kechler	»	50.—
(*Continua*) Totale	L.	2617.50

Non scherzate colle armi

Ieri sera venne accolto nell'ospedale civile il giovane sedicenne Francesco Duranti il quale maneggiando con troppa famigliarità un'arma da fuoco, per l'esplosione di essa, si ferì accidentalmente alla *gamba destra*.

Fu giudicato guaribile in dieci giorni con riserva.

Buona usanza

Alla Società Reduci-Veterani in morte di

Tenca-Montini cav. Giuseppe: fam. Toniolo dott. Ugo lire 2, Francesco Carlotti 1.

Michieli Antonio di Pocenia: Del Fabro cav. Enrico 1.

R. OSSERVATORIO DI UDINE
Bollettino meteorico

Giorno 26 aprile		*Giorno 26 ore 7*	
Temp. media	8.55	Temperatura	6.4
Temp. massima	9.5	Pressione mm	748.8
Temp. minima	7.2	Temp. m. notte	4.8
Press. m. mm.	745.5	Stato del cielo	3/4 co
Umid. rel. med.	80	Pressione crescente	
Acqua cad. mm.	0	Direz. vento	E
Vento domin.	E	Levail sole ore	5.09
Stato del cielo	coperto	Tramonta ore	10.01

Giunta Provinciale Amministrativa

Seduta del 24 aprile

Affari comunali approvati

Paluzza. Compenso e pensione vitalizia alla levatrice Craighero Maria.

Martignacco Condotta medica unica

Colloredo di Montalbano. Istituzione della condotta medica a cura piena.

Udine. Nomine, conferme e promozioni nel personale addetto alla riscossione del dazio.

Rivignano. Aumento di stipendio al medico condotto.

Paluzza. Concessione di piante a Gressani Antonio.

Idem. Concessione piante per la latteria di Timau.

Ravascletto. Regolamento e tariffe per la tassa sui cani.

Tolmezzo. Concessione di piante alla Ditta Londero.

Sequals. Svincolo della cauzione daziaria 1890-1905.

Espresso parere favorevole

Udine. Accettazione del legato Chiesorini.

S. Quirino. Acquisto di fondi per le strade di Claponedo.

Autorizza l'eccedenza sovrimposta stabilita per il bilancio 1906 dei Comuni di Udine e Vito d'Asio.

Teatri ed Arte
Teatro Minerva
ALFREDO DE SANCTIS

La notizia che il cav. De Sanctis con la sua valente Compagnia drammatica darà in questo teatro qualche rappresentazione straordinaria non potrà a meno di far piacere a quanti sono amanti della vera arte.

Ai primi del p. v. maggio avremo le rappresentazioni delle *ultime* novità drammatiche ed è cosa certa che saranno coronate di pieno successo.

Teatro Vitt. Em. (già Nazionale)
LE OPERETTE

Questa sera: *La Mascotte.*

GIUSEPPE GIUSTI, direttore propriet.
GIOVANNI OLIVA, gerente responsabile

Ringraziamento

Gasparo e *Bianca Nadigh*, commossi, vivamente ringraziano tutti i pietosi che furono loro larghi di dimostrazioni di affetto e di simpatia, nella luttuosa circostanza della perdita del loro caro *Enrico*.

Le i[illegible]rzioni si ricevono esclusivamente per il "PAESE,, presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 8.

BICICLETTE - MOTOCICLETTE - AUTOMOBILI

Serie e pezzi per costruzione e ricambio - Accessori ultima novità - Gomme - Vestiti - Gambali - Guanti Impermeabili ecc. ecc.

OFFICINE TURKHEIMER - MILANO

Vetturetta a due posti O. T. A. V. Lire 2100

PEUGEOT FRÈRES - PARIGI

Chenard Walcker e Comp. - Asnières (Seine)

Biciclette - Motociclette - Automobili - Serie e pezzi per costruzione e ricambio

UNICO RAPPRESENTANTE CON DEPOSITO

AUGUSTO VERZA - MERCATOVECCHIO, 5-7 - UDINE

N.B. - Per i signori Negozianti e Costruttori di biciclette ecc. PREZZI DI FABBRICA

La grande scoperta del secolo

IPERBIOTINA

Insuperabile rigeneratore del sangue e tonico dei nervi

Il metodo del prof. Brown Séquard di Parigi, realizzato completamente senza iniezione, rinvigorisce e prolunga la vita, dà la forza e salute. — Unico rimedio per prevenire e curare l'appoplessia.

Stabil.to Chimico D.r MALESCHI - Firenze

Gratis opuscoli e consulti per corrispondenza

Successo mondiale — Effetto meraviglioso

Vendesi in tutte le Farmacie del mondo

L'Iperbiotina è preparata secondo la farmacopea uffic. del Regno.

La Ricciolina

vera arricciatrice insuperabile dei cappelli preparata da F RIZZI di Firenze, è assolutamente la migliore di quante ve ne sono in commercio. — L'immenso successo ottenuto di ben 8 anni è una garanzia del suo mirabile effetto. Basta bagnare alla sera il pettine passando nei cappelli perchè questi restino splendidamente arricciati restando tali per una settimana.

Ogni bottiglia è confezionata in elegante astuccio con gli annessi arricciatori speciali a nuovo sistema.

Si vende in bottiglie da lire 1.50 a lire 2.50

Deposito generale presso la profumeria **Antonio Longega** — S. Salvatore 4825 — **Venezia.**

Deposito presso il giornale IL PAESE e presso parrucchiere A. Gervasutti in Mercatovecchio.

INGANNO

Stante la reputazione mondiale delle Maglierie Igieniche Hérion tutti desiderano di fornirsi delle medesime Le domandano nei negozi ed il personale al banco, per paura di lasciarsi sfuggire la vendita, con grande disinvoltura, presenta un genere contraffatto, più di cotone che di lana, vendendo a qualunque prezzo, ingannando il Fabbricante Hérion ed anche il compratore. Accortisi poi di questo abuso di buonafede, per evitare seccature non danno neppure denunzia alle autorità competenti. Conviene *esigere rigorosamente la marca di fabbrica G. C. Hérion*, e che nelle fatture sia dichiarata la genuina provenienza, o infine rivolgersi direttamente alla Fabbrica in Venezia, Giudecca, S. Cosmo. 5

Avvisi in quarta pagina a prezzi miti.

Nuove Tinture Inglesi

Progressiva. Questo nuovo preparato, per la sua speciale composizione, è innocuo senza Nitrato d'Argento ed è insuperabile per la facoltà che ha di ridonare ai Capelli bianchi e grigi il loro primitivo colore dando loro la lucidezza e forza veramente giovanile. Non macchia nè la pelle nè la biancheria. Dietro Cartolina-Vaglia di L. 3.50 la bottiglia grande direttamente alla nostra Ditta spedizione franca ovunque.

Istantanea per tingere i Capelli e la Barba di perfetto colore castagno e nero naturale, senza nitrato d'argento — L. 3 la bottiglia franca di porto ovunque.

Calmante pei Denti

Unico ritrovato per far cessare istantaneamente il dolore di essi e la flussione delle gengive (prezzo ribassato) L. 1 la boccetta.

Unguendo Antiemorroidale Composto prezioso per la cura sicura delle Emorroidi L. 2 il vasetto.

Specifico pei Geloni atto a combattere e guarire i geloni in qualunque stadio L. 1 la boccetta.

Polvere Dentifricia Excelsior pulisce e ridona bianchissimi i denti L. 1 la scatola grande. Dietro cart. Vaglia spediamo franco. Si vendono direttamente dalla Ditta farmaceutica **Rodolfo** del fu **Scipione Taruffi** di Firenze via Romana N. 27. — Istruzioni sui recipienti medesimi. — In UDINE presso la farmacia Filippuzzi-Girolami in via del Monte.

La Migliore tintura del Mondo riconosciuta per tale ovunque è

l'Acqua della Corona

preparata dalla premiata profumeria

Antonio Longega

VENEZIA — S. Salvatore, 4822-23-24-25

POTENTE RISTORATORE DEI CAPELLI E DELLA BARBA

Questa preparazione, non essendo una delle solite tinture, possiede tutte le facoltà di ridonare ai capelli ed alla barba il loro primitivo e naturale colore.

Essa è la *più rapida tintura progressiva* che si conosca, poichè *senza macchiare affatto* la pelle e la biancheria, in pochissimi giorni fa ottenere ai capelli ed alla barba un *castagno e nero perfetti.* La più preferibile alle altre perchè composta di sostanze vegetali, e perchè la più economica non costando soltanto che

Lire DUE la Bottiglia — Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annunzi del Giornale IL PAESE, e presso il parrucc. A. Gervasutti in Mercatovecchio.

TORD-TRIPE

Premiato all'Esposizione di Parigi 1889 con medaglia d'oro

Infallibile distruttore dei *TOPI, SORCI, TALPE* senza alcun pericolo per gli animali domestici; da non confondersi colla Pasta Badese che è pericolosa invece.

Dichiarazione

Bologna, 30 gennaio 1900

Dichiariamo con piacere che il signor *A. Comuccas* ha fatto ne' nostri Stabilimenti di macinazione grani, pilatura riso e fabbrica paste in questa Città, due esperimenti del suo preparato TORD-TRIPE e l'esito ne è stato completo, con nostra piena soddisfazione. In fede *Fratelli Poggioli.*

Pacchetto grande L. 1.00 — Piccolo cent. 50.

Trovasi vendibile presso l'Ufficio del giornale « IL PAESE » Udine

La réclame è la vita del commercio

Vitrauphanie.

Carta esclusivamente preparata per la pratica applicazione sui vetri. Disegni vari d'ogni stile.

L'applicazione è facilissima e permette di ottenere la imitazione dei vetri dipinti a mano come nelle chiese. La sua durata è a tutta prova e resiste anche all'umidità; la sua trasparenza è tale da colorire i raggi luminosi che attraversano il vetro.

Il campionario è visibile presso le

CARTOLERIE BARDUSCO

Via Mercatovecchio - **Udine** - Via Cavour

Inchiostri Arnold di Londra

da scrivere e da copiare

PERMANENZA — FLUIDITÀ e COLORE

Sono i migliori che l'esperienza d'un secolo ed i metodi d'oggidì possano produrre e sono forniti in **Bottiglia** con turacciolo di gomma patentato. Becco di legno duro pure patentato — e con questo facile sistema l'inchiostro si verserà con assoluta precisione nel calamaio anche il più piccolo.

Deposito presso le

CARTOLERIE BARDUSCO
UDINE.

Campione di prova gratis

Cartoleria Marco Bardusco

Mercatovecchio - Via Cavour

(UDINE)

Grandioso assortimento

CARTE per BACHI

CARTA FORATA per tutte le età

e bollettari per vendita bozzoli

Prezzi di fabbrica.

Premiata Fabbrica

Aste dorate per Cornici

Ditta MARCO BARDUSCO - Udine

Sconti speciali ai rivenditori, fa legnami, ecc.

Unione **gratis** delle cornici senza aumento sul prezzo di listino delle aste.

NUOVI DISEGNI

Libretti di paga per operai

Vendesi presso la

Tipografia Marco Bardusco.

Udine 1906 Tip. Marco Bardusco